

Allegato 1

Schede (2) di valutazione dell'impegno e dei costi

A handwritten signature in black ink, consisting of a long, sweeping diagonal stroke followed by a smaller, more complex mark.

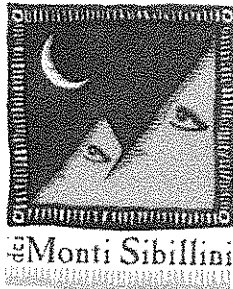
Scheda Time Budget (esempio: primi dieci campi)

Personale	2016	1.1.1 Wolfnet 2 - Conservazione del lupo	1.1.2 Conservazione del Camoscio appenninico	1.1.3 Progetto Trota	1.1.4 Progetto Alte praterie montane	1.1.5 Progetto boschi vetusti	1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo	1.1.7 Gestione aree faunistiche e CRAS	1.1.8 Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario	1.1.9 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative	1.1.10 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000	Altri campi	Totale percentuale tempo anno
Ufficio Direzione	SIS												.
	DC												.
Ufficio Amministrazione e archivistico	RE												.
	AS												.
	MM												.
Ufficio Bilancio e Contabilità	DS												.
	GA												.
	SeS												.
Ufficio Sviluppo Sostenibile	AR												.
	FM												.
	FT												.
	PS												.
	PT												.
	TG												.
Ufficio Lavori Pubblici	CS												.
	GR												.
	PS												.
Ufficio Promozione e Partecipazione	MLT												.
	LN												.
	GM												.
Totali Parco		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		.
Dipendenti numero		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		.
Direzione													.

Scheda costi (esempio: primi dieci campi)

Personale	2016	1.1.1 Wolfnet 2 - Lconservazione del upo	1.1.2Conservazione del Camoscio appenninico	1.1.3 Progetto Trota	114 Progetto Alte praterie montane	1.1.5 Gprogetto boschi vetusti	1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo	1.1.7 Gestione aree faunistiche e CRAS	1.1.8 Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario	1.1.9 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative	1.1.10 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000	Altri campi	Totale costo anno
Ufficio Direzione	SiS												
	DC												
Ufficio Amministrazione e archivistico	RE												
	AS												
	MM												
Ufficio Bilancio e Contabilità	DS												
	GA												
	SeS												
Ufficio Sviluppo Sostenibile	AR												
	FM												
	FT												
	PS												
	PT												
	TG												
Ufficio Lavori Pubblici	CS												
	GR												
	PS												
Ufficio Promozione e Partecipazione	MLT												
	LN												
	GM												
A. Totali Parco													
B. Bilancio previsione													
C. Direttore													
Totale: A+B+C													

Parco Nazionale



Allegato 2.

Allegato speciale al Piano della Performance 2016 - 2018

Obiettivi Strategici, Azioni / Attività e Indicatori

A handwritten signature in black ink, consisting of a long, sweeping diagonal stroke followed by a smaller, more complex mark.

Area strategica 1. Naturalità e integrità ambientale

Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità.

Outcome. Si tratta di agire in primo luogo sulla diversità biologica monitorandola e assegnandole valori e priorità, principalmente nell'apprezzamento della biodiversità "primaria" (naturale: formazioni originarie, boschi "primigeni" o tendenti all'*Urwald* - foresta primordiale, pascoli primari ecc) e privilegiandola rispetto a quella secondaria, innescata invece dalle azioni umane (pascoli secondari, ma anche ambiti agrari di tipo tradizionale). Le attività gestionali possono essere diverse: dal non intervento - aree Wilderness - ad azioni mirate di diverso spessore e durata, per esempio, in campo faunistico, le reintroduzioni e/o il consolidamento di fauna autoctona. Il risultato dovrà essere una serie di ecosistemi il più naturali possibile e meno impattati dalle azioni umane, ovvero interessati da interventi antropici non invasivi, di carattere non aggressivo, sia pure involontariamente. Il rischio risiede nella difficoltà nell'attuare azioni condivise con il massimo coinvolgimento dei portatori d'interesse.

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2016), €, tranne specifica	Risorse umane, spese personale, (€)	Risorse umane (ore)
1.1.1. Proseguimento progetto sulla conservazione dei Grandi Carnivori anche mediante il progetto Wolfnet 2. Monitoraggio pluriennale del lupo e delle specie preda e proseguimento delle misure di prevenzione dei danni alla zootecnia	Cattura di 3 lupi e loro rintracciamento mediante radiocollare e collegamenti satellitari	Numero lupi presenti nel Parco	27	30	30			
	Monitoraggio del Lupo	censimento	A	A	A			
	Monitoraggio del Cervo	censimento	A	A	A	5000	27.405	1.237
	Fornitura agli allevatori know how per la prevenzione	Numero allevatori	2	4	6			
1.2 Prosecuzione del progetto Life COORNATA. Progetto LIFE+09NAT Development of coordinated protection measures Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico	Monitoraggio costante	Numero minimo di camosci presenti nel Parco (prima delle nascite)	75	95	120	18000	10.277	464
1.1.3 Progetto Life + TROTA Trout population RecOverly in central Italy Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (Salmo trutta macrostigma)	Ripopolamento con ceppo autoctono	N.ro ripopolamenti	4	4	=		3.426	155
	Eradicazione ceppi non autoctoni	N.ro interventi	4	2	=			
1.1.4 Progetto "conservazione delle praterie alto montane" - programma attuativo della Regione Marche (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) dei Siti Natura 2000	Controllo dei siti d'intervento e verifica delle superfici di prateria recuperata	N.ro ettari di prateria recuperata	83	30	=	810	3.426	155
1.1.5 Progetto Boschi vetusti. Recupero conservazione e gestione	Conclusione dei contratti con le amministrazioni	Superficie (ha) di bosco "vetusto" conservata	20	30	50	=	3.426	155
	Stesura delle misure di gestione							
	Monitoraggio della biodiversità forestale							
	Prelievo di cinghiali							
1.1.6 Piano triennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2012-2015). Monitoraggio e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento del Cinghiale	Funzionamento impianti di cattura	prelievo di un numero minimo di cinghiali / anno	800	850	900	35000	20.554	928
	Monitoraggio della popolazione di Capriolo							
	Monitoraggio dei danni							
1.1.7 Gestione aree faunistiche e CRAS. Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico - educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita	Direzione tecnica scientifica per il completamento lavori nell'Area Faunistica e nel CRAS e relativa inaugurazione	N.ro di visitatori dopo l'ultimazione dei lavori (2015) e l'inaugurazione (2015)	2500	5000	6000	62305	15.758	711
	Direzione tecnica e supporto scientifico per la multimedialità del Museo del Cervo							

1.1.8 Interventi faunistici per specie di importanza comunitaria nel quadro della gestione e conservazione dei Siti Natura 200. Favorire la conservazione, la conoscenza e l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento ai Rapaci e alla fauna minore.	Completamento progetto analisi dello status della Coturnice (2015 e Direttiva Biodiversità 2015 Monitoraggio Coturnice e Starna (**))		Relazione conclusiva	A	=	=	26560	6.851	309
	Gestione del progetto carnaio a Forca di Gualdo	Garantire il monitoraggio di altre specie di interesse comunitario	Numero di ricerche annuali su specie di interesse comunitario	1	1	1	5007		
1.1.9 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative. Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche	Monitoraggio nelle aree critiche da parte delle Guide del Parco (compatibilmente alle risorse annuali)		Numero ore di monitoraggio	1100	1200	1200	28000	6.851	309
1.1.10 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000. Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...)	Collaborazione e condivisione con la Regione Umbria e il comune di Norcia alla pianificazione strategica ed urbanistica nonché paesaggistico/ambientale del bacino di Castelluccio		N.ro incontri	8	2	=		8.222	371

(*) Qualità (A, B, C); (**) contributo speciale biodiversità

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e gestione del territorio e del paesaggio

Outcome. Si tratta di conservare quelle diversità e quelle caratteristiche di territorio e paesaggio che maggiormente ne accrescono il fascino, anche in quanto modellate dalle azioni umane. Il risultato dovrà essere una fisionomia che pur presentando diversità e suggestioni interessanti (per esempio alternanza di prati e boschi ecc) non sia pretesto per iniziative di ricolonizzazione rurale e/o zootecnica di ambiti naturalmente inselvatichiti. In ogni caso esso dovrà essere armonico e non sottoposto a forzature, sia che si voglia intervenire sulla conservazione dei pascoli secondari (per esempio) o delle coltivazioni tradizionali che nei confronti di un ritorno alla naturalità. In questo outcome le problematiche più difficili da risolvere sono il randagismo, le recinzioni e i danni provocati dalla Fauna.

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2016), €, tranne specifica	Risorse umane, spese personale, (€)	Risorse umane (ore)
1.2.1 Piano per il Parco. Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione	Esame e stesura delle controdeduzioni al Piano	Percentuale delle osservazioni controdedotte	100%	=	=	3500	67.143	3.031
	Trasmissione dello screening al MATTM							
1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi. Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)	Risposte a richieste di Nulla Osta, Autorizzazioni, Pareri	Percentuale delle richieste evase nei termini di legge	100%	100%	100%	=	42.478	1.917
1.2.3 Altri piani e regolamenti. Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio	Revisione del regolamento sulle attività escursionistiche	Revisione del regolamento	A	A	=	3000	13.703	618
1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza (PO). Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS	Revisione e validazione del PO concordato con il CTA	Revisione del Piano operativo entro il 31 gennaio	B	A	A	97000	1.370	62

(*) Qualità (A, B, C)

Area strategica 2.

Obiettivo strategico 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Outcome. Si tratta di indirizzare e sviluppare un turismo improntato ai principi di consapevolezza, rispetto e autoregolamentazione, destinato cioè a durare, senza depauperare la risorsa. Il risultato dovrà essere una frequentazione anche elevata in alcuni siti ma estremamente scrupolosa ed educata con la progressiva formazione di una coscienza ecologica. Un ulteriore risultato sarà quello dei rendere consapevoli le popolazioni residenti del valore della presenza / permanenza di turisti tanto delicati quanto esigenti fornendo loro quindi un'accoglienza di qualità e ulteriori stimoli a frequentare il Parco in tutte le stagioni

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2016), €, tranne specifica	Risorse umane, spese personale, (€)	Risorse umane (ore)
2.1.1 Partecipazione. Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità	Mantenimento della piattaforma del Forum	N.ro incontri	8	8	8	9000	15.073	680
	Mantenimento dei tavoli di lavoro	N.ro partecipanti	80	90	100			
2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale. Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione	Azioni volte ad aumentare il numero dei partecipanti al Forum	N.ro comunicati	9	12	12			
	Comunicazione	Attività previste nella relazione annuale	100%	100%	100%	134557,57	12.332	557
		N.ro iniziative di comunicazione	5	5	5			
2.1.3 Attuazione della CETS	Realizzazione della relazione annuale	Relazione	A	A	A	=	16.443	742

(*) Qualità (A, B, C)

Obiettivo strategico 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Outcome. Si tratta di identificare quei segmenti del sistema socio - economico locale che maggiormente, in senso reale e/o potenziale, sono in grado di contribuire alla conservazione consapevole e, quindi anche alla formazione di una maggiore sensibilità ambientale. Oltre, ovviamente, a produrre un'economia sostenibile. Il risultato dovrà essere la promozione di una serie di attività economicamente interessanti ma strettamente coese con la missione del Parco.

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2016), €, tranne specifica	Risorse umane, spese personale, (€)	Risorse umane (ore)
2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre istituzioni pubbliche. Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre istituzioni pubbliche	Progetto Rifugio Campi di Norcia	recupero struttura esistente	100%	=	=			
		Finanziamento GAL 2a tranche	70%	100%	=	=	19.184	866
2.2.2 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali. Sostenere le attività agricole e tradizionali attraverso l'attivazione della filiera corta ed azioni di marketing	Realizzazione del progetto campeggio di Valle Fiume (Montemonaco)	Inaugurazione e collaudo	100%	=	=			
	Mappatura delle aziende; inserimento nelle pagine web	N.ro aziende inserite	10	10	10			
	Aggiornamento sezione web	N.ro aggiornamenti	6	6	6			
2.2.5 Danni da fauna: prelievi e promozione della tecniche di prevenzione. Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti.	Monitoraggio danni e banca dati	Entità dei danni indennizzati (€)	90% del 2015	90% del 2016	90% del 2017	200000	23.295	1.051
	Accertamento mediante perito nelle situazioni più delicate							

(*) Qualità (A, B, C)

Obiettivo strategico 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori									
Outcome. Si tratta di permettere, favorire, programmare e stimolare la fruizione (del patrimonio) del Parco, regolamentando e vigilando sulla fruizione. Il risultato dovrà essere, per esempio, la creazione e la gestione di una serie di sentieri, rifugi, centri visite e fruizione di altro tipo, ma sempre in modo tale da mantenerne il controllo. In questo senso il monitoraggio di flussi, caratteristiche e qualità del turismo è un elemento decisivo. La fruizione dovrà tendere allo sviluppo del senso di consapevolezza e responsabilità del turista. Il rischio è lo sviluppo non controllabile di un turismo di massa, quindi di basso profilo.									
Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2016), €, tranne specifica	Risorse umane, spese personale, (€)	Risorse umane (ore)	
2.3.1 Piano Triennale ed Elenco Annuale Lavori pubblici. Attuare gli interventi inseriti nell'Elenco Annuale dei LL.PP. -anno 2014- finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete	Manutenzione del Grande Anello dei Sibillini (GAS), dei sentieri Natura e degli immobili del Parco Apposizione di segnaletica monitoria in aree sensibili	Conclusione del progetto di manutenzione	100%	100%	100%	129000	41.793	1.886	
2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco.	Convenzione con soggetto da identificare per il monitoraggio e la manutenzione dei 17 Sentieri Escursionistici	Relazione finale	A	A	A	9400	7.536	340	
(*) Qualità (A, B, C)									

Area strategica 3.									
Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale									
Outcome. Si tratta di sviluppare la conoscenza dei valori ambientali del territorio mediante interventi che siano in grado di colpire le emozioni e la fantasia e, quindi, transitare nella sfera più razionale. Il risultato dovrà essere una maggior grado di disponibilità nei confronti delle qualità del Parco, soprattutto dal punto di vista della sua percezione quale opportunità e non come vincolo. Per evitare rischi di iniziative dissintoniche andrà posto l'accento in modo fermo sulla sostenibilità delle iniziative e sull'orgoglio legato all'appartenenza ad una comunità consapevole di quei valori.									

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2016), €, tranne specifica	Risorse umane, spese personale, (€)	Risorse umane (ore)	
3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale. Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target	Supporto ai CEA per lo sviluppo di proposte didattico ricreative secondo i paradigmi di Equilibri naturali. Collaborazione per iniziative e attività di formazione, come da programma annuale di gestione	Percentuale di raggiungimento degli obiettivi del programma	100%	100%	100%	30000	23.980	1.082	
3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori. Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattica - ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio	Collaborazione con le Guide del parco per lo sviluppo di programmi di interpretazione e visite guidate che valorizzino il sistema di fruizione, come da programma annuale di gestione	Percentuale di raggiungimento degli obiettivi del programma	100%	100%	100%	0	11.647	526	

(*) Qualità (A, B, C)

Area strategica 4.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Outcome. Si tratta di migliorare la struttura organizzativa dell'Ente garantendo la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa e il funzionamento dell'Ente sotto tutti i profili. Il risultato dovrà essere un Ente più assertivo, in grado di assicurare servizi di qualità nel miglior tempo possibile, garantendo il perfetto funzionamento di ogni settore. L'Ente è fortemente penalizzato da una carenza di personale, con l'impossibilità di implementare i posti, che anzi sono stati tagliati a causa delle ripetute riduzioni di spese per l'organico. A ciò si aggiungono stringenti limiti di spesa che incidono pesantemente sulla funzionalità dell'Ente (limiti sull'uso degli automezzi, delle missioni, delle spese di formazione, limiti per l'affidamento di collaborazioni coordinate e/o professionali...). Tutto ciò impone di cercare di migliorare l'organizzazione, sebbene essa non possa comunque raggiungere livelli ottimali. Il rischio è che le misure organizzative sia per lo più frutto di imposizioni della normativa nazionale, pensate per enti di grandi dimensioni e inadeguate alle esigenze di una piccola amministrazione.

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2016), €, tranne specifica	Risorse umane, spese personale (€)	Risorse umane (ore)
4.1.1 Riduzione dei tempi di predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo	Relazione programmatica	Invio all'organo decisionale (giorni prima)	21	28	28	=	4.796	216
	Predisposizione bilancio							
4.1.2. Piano d'azione attuativo del D.L. 95/2012. Adozione di misure volte alla revisione della spesa pubblica in attuazione alle disposizioni del D.L. 95/2012	Monitoraggio degli acquisti sul mercato elettronico	Percentuale acquisti verdi	65%	80%	80%	=	2.055	93
4.1.3. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco. Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione	Acquisti verdi	ritardi negli adempimenti in gg	0	0	0	=	8.222	371
4.1.4 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.). Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa	Misurazione e Valutazione della performance	Indice di tempestività	cadenza semestrale	con frequenza	con frequenza	=	21.239	959
	Monitoraggio delle inadempienze	Indempienze	rare	rare	rare	=	2.055	93
4.1.5 Gestione finanziaria e contabile. Garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo contabile, finanziario, fiscale, ivi compresa la gestione amministrativa e contabile del personale anche non strutturato e degli organi	introduzione della fatturazione elettronica	Riduzione dei tempi di pagamento	11	10	10	=	19.184	866
	attivazione convenzione portale documentale Regione Marche e sistema intermedia							
4.1.6 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Garantire un'efficace scambio di informazioni Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)	Aggiornamento FAQ ecc	numero richieste informazioni (non strettamente turistiche) non riscontrabili nel sito del Parco	80	60	60	=	4.111	186

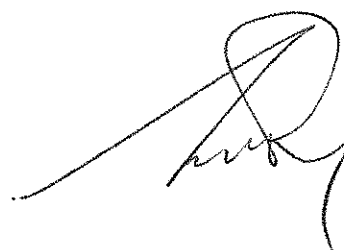
Obiettivo Strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane									
Outcome. Si tratta di sviluppare la trasversalità delle azioni e delle competenze in una logica per progetti e chiarendo tuttavia nel contempo le competenze specifiche e le mansioni di ciascuno. Il risultato dovrà essere una trasformazione positiva nella suddivisione del carico di lavoro, con maggiori soddisfazioni professionali anche connesse al miglioramento dei rapporti con i portatori d'interesse. Il rischio è che alcune delle iniziative possano portare a tensioni interne.									
Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2016), €, tranne specifica	Risorse umane, spese personale, (€)	Risorse umane (ore)	
4.2.1 Revisione del modello organizzativo generale. Adottare atti e modelli volti alla semplificazione dei rapporti – interni e esterni – e alla efficienza organizzativa	organizzazione del lavoro degli uffici con definizione delle mansioni delle ridonanze e della eventuale rotazione delle funzioni	SI/NO	SI	SI	SI	=	27.405	1.237	
4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale. Miglioramento delle professionalità e delle competenze	Avvio del processo di aggiornamento del piano di formazione per il 2015	numero di ore di formazione media per dipendente	24	36	40	4600	6.166	278	
4.2.3 Offerta di Tirocini formativi e di orientamento. Sostenere e promuovere la formazione esterna di studenti universitari ed altri soggetti pubblici e/o privati	Attivazione tirocini (n.)	Numero di tirocini compatibili con le risorse interne	7	8	8	=	4.111	186	
Obiettivo Strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio									
Outcome. Si tratta di garantire la manutenzione e la corretta gestione dei beni di proprietà del Parco nonché delle sue attrezzature. Il risultato oltre a quello dell'immagine (un Parco ordinato e attento) dovrà essere anche una diminuzione dei costi. L'Ente dovrebbe cercare di integrare maggiormente le considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto (GPP) razionalizzando acquisti e consumi ed incrementando la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti. Il rischio è che i complessi adempimenti burocratici, con una normativa in continua evoluzione (solo il codice dei contratti e il regolamento attuativo supera i 600 articoli) creino un aumento dei costi interni di gestione.									
Obiettivo operativo	Attività	Indicatore	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Risorse economiche (preventivo 2015), €	Risorse umane, spese personale, (€)	Risorse umane (ore)	
4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari del Parco. Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, finalizzate al rispetto delle normative vigenti in materia di impianti di concessioni varie. Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi	razionalizzazione della spesa	Riduzione della spesa in %	8%	10%	10%	6500	29.461	1.330	
4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa e del patrimonio mobile dell'Ente. Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo ecc)	Assistenza e mantenimento dell'efficienza dei servizi ICT - Amministrazione della rete del Parco. Definizione delle procedure di acquisto e del RUP	numero di guasti	10	6	6				
	Mantenimento dell'efficienza dei servizi tecnici(Ascensore, antincendio, antifurto, antintrusione, condizionamento)	Ore di inattività dei sistemi di calcolo	12	6	6	14000	20.554	928	
	Monitoraggio ed eventuale ridefinizione delle competenze								

(*) Qualità (A, B, C)

[Handwritten signature]



Allegati tecnici al Piano della Performance 2016 - 2018

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized capital letter 'R' followed by a smaller, cursive signature.

1 Analisi SWOT

1.1 Organizzazione

Punti di forza

- a. presenza di personale amministrativo e tecnico adeguatamente preparato e ancora sufficientemente motivato
- b. capacità del personale di coprire più ruoli, garantendo la necessaria flessibilità

Punti di debolezza

- a. inadeguatezza numerica del personale per fronteggiare i compiti istituzionali, come pure nella predisposizione di progetti sulla base delle iniziative comunitarie dato che sarebbero necessari almeno 30 dipendenti (20 gli attuali)
- b. impossibilità della gestione diretta di piccole opere di manutenzione territoriale data l'assenza di operai nell'organico dell'Ente
- c. impossibilità di far garantire un servizio di vigilanza efficiente (cfr. sopra), sia per le deficienze dell'organico del CTA che la non dipendenza gerarchica di questo servizio dal Parco, anche alla luce del trasferimento del medesimo presso un'altra Istituzione dello Stato
- d. impossibilità di potersi dotare di consulenti esterni
- e. perdita di motivazione generale

Opportunità

- a. migliorare l'organizzazione complessiva e la gestione del personale anche mediante l'adozione di un regolamento organico
- b. promuovere e realizzare corsi di formazione e aggiornamento
- c. ridefinire gli impegni generali e specifici adeguandosi al sottodimensionamento dell'Ente
- d. creare sinergie con Enti Pubblici territoriali (Regioni in *primis*)
- e. potenziare e motivare le Guide del Parco

Minacce

- a. possibilità di ulteriori tagli del personale e limiti di spesa che condizionano negativamente il processo amministrativo
- b. appesantimento burocratico da eccesso di normativa, soprattutto date le piccole dimensioni dell'Ente
- c. svilimento delle funzioni dell'Ente che viene interpretato / censurato quale erogatore (mancato) di contributi alle amministrazioni locali, non creatore di posti lavoro e palestra gratuita e di basso profilo per qualsiasi attività autoreferenziale (sport, spettacoli inadeguati se non lesivi ecc) mentre altre sono le sue funzioni / finalità nonché la missione (conservare in *primis*)



1.2 Risorse strumentali ed economiche
<u>Punti di forza</u>
a. buona dotazione di immobili e strutture, anche specializzate, ove svolgere le mansioni lavorative
b. presenza di una rete informatica capillare, sicura ed efficiente
c. sufficiente dislocazione e funzionalità delle strutture informative (centri visita, musei ecc)
d. buona dislocazione e qualità intrinseche per posizione e struttura di almeno quattro su cinque dei rifugi escursionistici
<u>Punti di debolezza</u>
a. difficoltà nella manutenzione ordinaria/straordinaria di immobili e strutture a causa della carenza di fondi
b. parco macchine non adeguato per obsolescenza e per funzionalità
<u>Opportunità</u>
a. migliorare l'offerta dei rifugi escursionistici non solo mediante opportuni interventi di miglioramento nella direzione delle energie alternative
b. accrescere le capacità formativo - didattiche e non solo di relax e svago del piccolo giardino annesso alla sede
c. promozione di aree di eccellenza ecoturistica (capanni, altane e percorsi di osservazione ecc) da far gestire a privati, in modi economicamente per loro vantaggiosi, sulla base di protocolli mirati e dotati di contenuti che possano accrescere la formazione di una maggiore sensibilità naturalistica
<u>Minacce</u>
a. incertezza dell'entità delle risorse finanziarie e adeguatezza dei tempi d'assegnazione in riferimento ai tempi previsti per gli adempimenti finanziari
b. obsolescenza crescente del patrimonio edilizio particolarmente vistosa in due rifugi escursionistici



1.3. Risorse umane
<u>Punti di forza</u>
a. il numero ridotto di dipendenti consente all'unico dirigente di avere uno sguardo complessivo sull'attività senza spersonalizzazione del personale
b. età media non elevata
c. buona ricettività all'uso delle tecnologie
d. tasso di ricambio basso
e. eccellente autonomia dei dipendenti
f. sicurezza dello stipendio
<u>Punti di debolezza</u>
a. il numero dei dipendenti è inadeguato al carico di lavoro sempre crescente e i vistosi tagli compromettono anche l'attuale situazione
b. assenza di alcune professionalità oggi divenute indispensabili
c. ripetute introduzioni di nuovi adempimenti burocratici senza un corrispondente adeguamento a standard minimi (30 addetti)
d. le carenze di personale condizionano l'accesso a bandi europei
e. mancanza di chiarezza nelle riforme dal punto di vista dell'operatività comportano senso di frustrazione, demotivazione, incertezza e insicurezza nei comportamenti
f. percezione montante fra i dipendenti della non necessità di molti appesantimenti formali - burocratici che defacilitano il rapporto con Enti locali e con privati
<u>Opportunità</u>
a. creazione di rapporti sinergici con altri Enti territoriali
b. arricchimento dei contatti e dei protocolli con gli istituti di ricerca presenti sul territorio regionale (Marche e Umbria)
c. rafforzare i rapporti con la comunità locale
<u>Minacce</u>
a. crescente aumento dello spirito di rassegnazione, perdita di entusiasmo e smarrimento della fiducia nell'importanza del proprio ruolo
b. la percezione soggettiva di essere agli occhi delle autorità dello Stato un Ente (quasi) inutile o di modesta importanza, può stimolare dimissioni precoci in vista di alcuni ruoli più remunerativi e appaganti anche sotto professionale e di carriera



1.4 Salute finanziaria

Punti di forza

a. fiducia nell'entrata minima di finanziamento ordinario per le spese di gestione

Punti di debolezza

a. in generale, risorse insufficiente per coprire quanto non rientra nell'ordinaria amministrazione

Opportunità

a. possibilità e capacità di intercettare finanziamenti per progetti (Interreg, Regioni, PSR, Leader +, sponsor ecc)

Minacce

a. ulteriori riduzioni del finanziamento ordinario comporteranno l'impossibilità di adempiere ai propri compiti

b. la prospettiva di ricorrere a royalties potrebbe significare una significativa riduzione di risorse naturali preziose (acqua, paesaggio ecc)

c. i tagli indiscriminati penalizzerebbero ulteriormente l'Ente, che già ora è sottodimensionato rispetto ad altri dalle caratteristiche simili



2 Analisi quanti / qualitativa delle risorse umane

Tab. 1 Caratteri quanti /qualitativi (varie)	
Indicatori	Valore
Età media dirigenti (1)	77
Età media personale (anni)	49,55
Tasso di crescita unità di personale negli anni	6% 2010, 5% 2011, 0% 2012, 0% 2013, 0% 2014, 0% 2015
Percentuale laureati	45%
Ore di formazione (media / dipendente)	104/20
Mobilità del personale (scambio 2015)	0

Tab.2 Caratteri quanti /qualitativi (2015)			
Indicatori	Valore	Costo personale	Spese
Costo del personale		763.884,23	
Costo del personale / spese correnti	0,45		1.706.283,03
Costo del personale / entrate correnti	0,41		1.847.826,26

Tab. 3 Statistiche di genere			
Indicatore / voce (2015)	Totale	Donne	Uomini
Personale (n.ro)	20	6	14
Età media	49,55	50	49,35
Laureati (n.ro)	9 (45%)	3 (50%)	6 (43%)

Tab. 4 Benessere organizzativo			
Indicatore / voce (2015)	Totale	Donne	Uomini
Tasso di assenze	19,28%	17,86%	20,29%
Tasso di dimissioni premature	0%	0%	0%
Tasso di richieste di trasferimento interno	0%	0%	0%
Tasso di richieste di trasferimento esterno	0%	0%	0%
Tasso infortuni	0%	0%	0%
Stipendio medio lordo	€ 26.214	€ 26.894	€ 25.923
Percentuale personale assunto a tempo indeterminato	0%	0%	0%



3 Scheda tipo per piano operativo, Unità operativa

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piano della Performance 2016 -2018

Scheda di Unità operativa

Area strategica

Obiettivi strategico

Piano operativo /
Obiettivo operativo

Descrizione (Output)

Budget finanziario

Capitolo	Descrizione	Importo necessario

Risorse Umane dell'Unità Operativa

Nome e COGNOME	Ore	Costo / h	Importo	Addetti sussidiari (Nome e COGNOME)
Totale		Totale		

Indicatori

Attività	Peso *	Target *	Risultato	% risultato	Punti	Causa scostamento
	10	1		0%	0	
	10	1		0%	0	
	10	1		0%	0	
	10	1		0%	0	
	10	1		0%	0	

Diagramma attività

Attività	Inizio	1° stralcio	2° stralcio	3° stralcio	Termine	Causa scostamento

Note

* Da inserire

Firme:



4 Scheda tipo per piano operativo, individuale

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piano della Performance 2016 -2018

Scheda Individuale

Area strategica

Obiettivi strategico

Piano operativo /
Obiettivo operativo

Descrizione (Output)

Budget finanziario

Capitolo

Descrizione

Importo necessario

Risorse Umane

Nome e COGNOME

Ore

Costo / h

Importo

Addetti sussidiari (Nome e COGNOME)

Indicatori

Attività

Peso *

Target *

Risultato

%
risultato

Punti

Causa scostamento

Diagramma attività

Attività

Inizio

1°
stralcio

2°
stralcio

3°
stralcio

Termine

Causa scostamento

Note

* Da inserire

Firma: